

Pec Direzione



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Da: Gatto Gianni <gianni.gatto@mit.gov.it>
Inviato: lunedì 6 ottobre 2014 16:01
A: DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it; ctva@PEC.minambiente.it; mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it; Incalza Ercole; Coletta Mauro; ambiente@pec.regione.lombardia.it; protocollo@pec.provincia.milano.it; comune.paderno-dugnano@pec.regione.lombardia.it; segreteria.lpp@comune.paderno-dugnano.mi.it; sindaco@comune.paderno-dugnano.mi.it; serravalle@pec.serravalle.it; Maione Natale; giuseppe.sala@expo2015.org
Cc: Aldo Colombo; Baratono Pietro; Carlo Di Gianfrancesco; Cristiana Lavagetti; Giacomo Gatta; Giuseppe Colombo; marco.alparone@comune.paderno-dugnano.mi.it; franca.rossetti@comune.paderno-dugnano.mi.it; Paniga Giuliana; Marco Daleno; Paola Vigo; Silvio Bosetti; segreteria.lpp@comune.paderno-dugnano.mi.it
Oggetto: rho-monza - tavolo tecnico
Allegati: 20141003dp8598.pdf

prot DVA - 2014 - 0032181 del 07/10/2014

Si trasmette il provvedimento conclusivo del tavolo tecnico.

il Responsabile Unico del Procedimento
ing. Gianni Gatto

Provveditorato OOPP Milano
tel. 02/7724.455





Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

**PROVVEDITORATO INTERREGIONALE ALLE OPERE PUBBLICHE
LOMBARDIA-LIGURIA
SEDE DI MILANO**

--ooOoo--

Prot. n. 8598

IL PROVVEDITORE

Visto il decreto provveditoriale n. 896 in data 29/1/2014 di raggiunta intesa Stato-Regione in merito alla "riqualifica con caratteristiche autostradali della S.P. 46 Rho-Monza, dal termine della Tangenziale Nord di Milano (Galleria Artificiale) al Ponte sulla linea ferroviaria Milano-Varese (compreso), corrispondenti alle tratte 1 e 2 del progetto preliminare della viabilità di adduzione al sistema autostradale esistente A8/A52 Rho-Monza", emesso a conclusione dei lavori della conferenza dei servizi allo scopo convocata;

visto il D.M. n. 2 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 7/1/2014, emesso a conclusione della procedura di valutazione di impatto ambientale nazionale, in cui veniva assentita *"la compatibilità ambientale del progetto relativo alla realizzazione della riqualifica con caratteristiche autostradali della SP46 Rho-Monza, dal termine della tangenziale nord di Milano (galleria artificiale) al ponte sulla linea ferrovia Milano/Varese (compreso), corrispondente tratte 1 - 2 del "Progetto preliminare della viabilità di adduzione al sistema autostradale esistente A8/A52 Rho/Monza", ricadente nel territorio dei Comuni di Bollate, Cormano, Novate Milanese, Paderno Dugnano (MI), presentata dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per la Lombardia e la Liguria, fatto salvo l'esito del tavolo tecnico di cui in premessa per la individuazione di ipotesi progettuali migliorative dal punto di vista ambientale nel tratto compreso nel Comune di Paderno Dugnano, nonché nel rispetto delle prescrizioni"* successivamente elencate;

vista la nota n. 227 in data 13/1/2014, di istituzione del tavolo tecnico e di convocazione della prima riunione, cui ne sono succedute altre quattro;

visti i verbali delle riunioni del tavolo tecnico e la relativa documentazione ad essi allegati:

- o verbale del 21 gennaio 2014,
- o verbale del 28 gennaio 2014 e allegato programma lavori,
- o verbale del 18 febbraio 2014 e allegato studio viabilistico sul potenziamento in sede dell'ex SS35 "Milano - Meda" redatto da TRM Engineering,
- o verbale del 4 marzo 2014 con allegati "Analisi comparativa ambientale tra la soluzione di progetto ed il potenziamento in sede dell'ex SS35" e la relazione sulle proposte analizzate dal Tavolo Tecnico,
- o verbale del 19 giugno 2014 con allegato il documento "Ulteriori misure di compensazione ambientale";

tenuto conto che il tavolo tecnico ha esaminato la documentazione tecnica elaborata dal Proponente, depositata agli atti, e riassunta nella Relazione datata febbraio 2014 inerenti le seguenti ipotesi progettuali in variante:

- o galleria realizzata a foro cieco,
- o galleria realizzata a cielo aperto (il cosiddetto "progetto dei Comuni") con tracciato parallelo ma a nord della SS35, nel comune di Paderno Dugnano,
- o ampliamento in sede della SS35 che prevede l'allargamento con 2 corsie per carreggiata della SS35 nel tratto compreso tra lo svincolo della tangenziale Nord (A52) e la SP46;

preso atto del verbale del 4 marzo 2014 che riepiloga la disamina delle alternative prese in considerazione durante gli incontri precedenti tenutisi in data 21 gennaio, 28 gennaio, e 18 febbraio,



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

PROVVEDITORATO INTERREGIONALE ALLE OPERE PUBBLICHE

LOMBARDIA-LIGURIA

SEDE DI MILANO

--00000--

caratterizzate dall'interramento del tratto nel Comune di Paderno Dugnano della nuova infrastruttura, sia con scavo a foro cieco e tracciato sotto la SS35, sia con scavo a cielo aperto e tracciato più vicino a quello del progetto presentato dal Promotore;

considerato che per tali soluzioni il tavolo tecnico ha considerato sia gli impatti in termini di tempo di realizzazione (che non sono compatibili con le celebrazioni di EXPO 2015 che prendono avvio in data 1 maggio 2015), sia quelli in termini di costi (che aumenterebbero in misura tale anche da invalidare la gara d'appalto già giunta all'individuazione dell'aggiudicatario), sia quelli di natura ambientale (che non appaiono globalmente migliorativi rispetto all'ipotesi progettuale in fase di implementazione);

considerato che nel verbale sono anche riportate le considerazioni in merito alla proposta portata all'attenzione del Tavolo Tecnico dal Sindaco di Paderno Dugnano e costituita dal potenziamento in sede della SS35 nel tratto compreso tra lo svincolo di interconnessione con la tangenziale nord (A52) e quello con la SP46 e che per tale soluzione sono valutate le implicazioni a livello trasportistico e procedimentale, anche riferendosi ad un recente studio di traffico prodotto ad hoc, che evidenzia come le criticità della Milano Meda (SS35) con i conseguenti accodamenti, finiscano per vanificare l'allargamento proposto, ma che potrebbe però conservare una sua validità di collegamento lungo la direttrice est-ovest qualora fosse fisicamente separato dalle carreggiate della SS35. Con riferimento a quest'ultima variante è stato condotto uno studio ambientale da parte del Centro Studi PIM (Programmazione Intercomunale dell'Area Metropolitana, associazione volontaria *super partes* di Enti locali dell'area milanese senza scopo di lucro), i cui risultati sono stati dettagliati in un documento presentato al tavolo tecnico ed evidenziano come, globalmente, a partire dall'analisi delle componenti ambientali analizzate (atmosfera, rumore e vibrazioni, ambiente idrico, suolo e sottosuolo, naturalità paesaggio ed ecosistemi, sistema insediativo, salute pubblica) la soluzione del potenziamento in sede della SS35 non rappresenti un miglioramento in termini di impatto ambientale;

preso atto delle dichiarazioni dei rappresentanti della Struttura di Vigilanza che, in merito al lungo e complesso iter per l'esame del progetto relativo all'allargamento in sede della SS35 come soluzione provvisoria, ha evidenziato che i costi per la realizzazione potrebbero non essere irrilevanti, e come tali richiedere una integrazione del quadro economico così come approvato con Decreto SVCA in data 19/3/2014, ai fini dell'investimento;

preso atto, inoltre, che l'intervento provvisorio dovrebbe comunque seguire un iter approvativo, ancorché semplificato, di carattere urbanistico ed ambientale;

considerate le richieste dei rappresentanti del Ministero dell'Ambiente di approfondire e verificare le possibilità di un miglioramento delle opere di mitigazione ambientale nel nodo di Paderno Dugnano, anche attraverso l'aumento delle aree di compensazione ambientale;

tenuto conto che le ipotesi di variante progettuale prese in considerazione come soluzioni provvisorie per EXPO 2015 e sopra sommariamente descritte, tra cui quella dell'allargamento in sede della SS35, non apportano elementi migliorativi circa gli impatti sulle componenti ambientali;

vista la documentazione tecnica depositata ai fini della riunione del 19 giugno 2014 inerente le ulteriori misure di compensazione ambientale;



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

**PROVVEDITORATO INTERREGIONALE ALLE OPERE PUBBLICHE
LOMBARDIA-LIGURIA
SEDE DI MILANO**

--ooOoo--

vista la nota del Comune di Paderno Dugnano prot. n. 34299 del 30 giugno 2014 inerente le richieste di mitigazioni e compensazioni ambientali in fase di cantiere e relative alla realizzazione dell'opera;

considerato che si è svolto un incontro tecnico in Regione Lombardia il 3 luglio 2014 con il Comune di Paderno Dugnano sul documento suddetto al fine di analizzare ed approfondire le richieste, verificandone la congruità con il compito del tavolo tecnico, incontro al quale hanno partecipato anche rappresentanti del Provveditorato, del MIT-SVICA, di Expo e di Serravalle;

visto il verbale dell'incontro suddetto del 3 luglio 2014;

considerato che è possibile perseguire il raggiungimento di una condizione migliorativa sotto il profilo ambientale, attraverso la realizzazione di specifici interventi di miglioramento, mitigazione e compensazione, descritti nella documentazione tecnica inerente le ulteriori misure di compensazione ambientale, depositata nella riunione del 19 giugno 2014 ed integrata rispetto agli esiti dell'incontro del 3 luglio 2014, si individua in modo sintetico l'esperimento delle seguenti azioni di:

- o **mitigazione acustica:**
 - o lungo il lato sud della SS35 è presente una barriera antirumore di altezza pari a 3 m per uno sviluppo di 535 m a partire dal cavalcavia sulla linea ferroviaria Milano-Asso e procedendo verso est; si prevede il prolungamento verso est della barriera di circa 235m in modo da raccorderla con quella prevista dal progetto esecutivo a protezione della rampa di immissione tra la SS35 e la A52,
 - o tutta la barriera dovrà essere elevata fino ad un'altezza di 4 m,
 - o in entrambi i lati dell'asse principale della SP46 e nel tratto successivo allo svincolo di connessione con la SS35, laddove il progetto esecutivo ha previsto una barriera di altezza pari a 4 m, la mitigazione acustica dovrà essere ulteriormente migliorata adottando barriere antirumore di altezza pari a 5 m e prevedendo tale innalzamento per complessivi circa 775 m sul lato nord, e circa 330 m sul lato sud,
 - o le caratteristiche tecniche di tali barriere antirumore saranno congruenti a quelle già previste nel progetto approvato, nel rispetto delle prescrizioni relative alle barriere inserite nel decreto di compatibilità ambientale DM n.2 del 07/01/2014;
- o **mitigazione visiva dell'opera:**
 - o la soluzione complessiva comprende un numero di opere di mitigazione degli impatti paesistici in fase di esercizio con l'inserimento di fasce a verde di pregio piantumate con alberi di alto fusto di specie autoctona ai lati dell'asse principale. Si prescrive il miglioramento ulteriore rispetto alle prescrizioni dettate nel Decreto di compatibilità ambientale, con interventi di sistemazione del verde scolastico interno all'area della scuola Curier di via Trieste con realizzazione del percorso coperto attraverso il giardino per collegare le classi con la palestra;
- o **contenimento degli impatti determinati dagli inquinanti gassosi attraverso due azioni principali:**
 - o la formazione di sistemi di masse arboree e di siepi e filari per favorire la dispersione degli inquinanti,



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

PROVVEDITORATO INTERREGIONALE ALLE OPERE PUBBLICHE
LOMBARDIA-LIGURIA
SEDE DI MILANO

--ooOoo--

- la formazione di schermi alberati funzionali all'assorbimento delle sostanze inquinanti per la protezione dei ricettori sensibili;
- **mitigazione nel corso dei lavori** - il documento "Ulteriori misure di compensazione ambientale", allegato al verbale dell'incontro del 19 giugno 2014, illustra le azioni di mitigazione in fase di cantiere già individuate o prescritte in ambito della procedura di VIA, tuttavia si rende necessario sviluppare un approfondimento teso a:
 - incrementare gli interventi antipolvere: impianti di nebulizzazione e di lavaggio,
 - fornire e mettere in opera barriere antirumore, anche provvisorie, in aree adiacenti ai lavori e all'itinerario alternativo all'infrastruttura durante la fase di cantiere, itinerario che sarà individuato con il Comune di Paderno Dugnano, al fine di mitigare particolari punti sensibili (edifici residenziali ed edifici scolastici evidenziati dal Comune nella suddetta nota),
 - definire la localizzazione delle criticità, sentito il Comune di Paderno Dugnano, estendo l'analisi alle aree contigue ai cantieri e a quelle potenzialmente interferite dalla realizzazione delle opere. Per le suddette aree, ai fini del contenimento degli impatti, sarà necessario individuare le gerarchie della viabilità urbana, realizzando le opere necessarie a limitare gli impatti, gli strumenti di gestione del piano urbano del traffico, i sistemi di segnalazione e cartellonistica, nonché fornire la tempistica dettagliata dei cantieri, finalizzata a rendere minimi i tempi di disagio. Sulla base del documento trasmesso dal Comune di Paderno Dugnano prot. n. 34299 del 30 giugno 2014 e dei contenuti del verbale dell'incontro del 3 luglio 2014, verranno analizzate ed eventualmente realizzate le opere (adeguamento rotatorie, sistemazione incroci, messa in sicurezza delle fermate del trasporto pubblico locale) in quanto legate all'eventuale percorso alternativo che sarà individuato con il Comune, oltre alla segnaletica ad hoc relativa al percorso;
- **compensazioni ambientali nel Comune di Paderno Dugnano** da realizzare su aree di proprietà o messe a disposizione dal Comune di Paderno Dugnano come indicato nel documento dello stesso prot. n.34299 del 30 giugno 2014 attraverso:
 - la creazione di aree boscate in zone differenti dall'intervento,
 - la formazione di aree attrezzate composte da superficie a prato, copertura arboreo-arbustiva ornamentale nonché pavimentazioni, arredi e dotazione di giochi,
 - compensazioni sociali nel Comune di Paderno Dugnano tramite opere di mitigazioni e/o decoro che il Proponente Serravalle eseguirà nell'area adiacente all'infrastruttura ed in prossimità delle due palazzine ad uso residenziale site tra via Bruno Colzani e via San Michele, interventi da concordare con il Comune di Paderno Dugnano; il Proponente Serravalle si dichiara disponibile a valutare l'acquisto delle due palazzine ad uso residenziale site tra via Bruno Colzani e via San Michele; a tal fine dovrà pervenire una richiesta formale da parte del Comune di Paderno Dugnano, il quale dovrà promuovere ed attuare opportune iniziative atte alla delocalizzazione degli abitanti delle unità immobiliari suddette; la richiesta dovrà essere corredata da una delibera dell'assemblea condominiale adottata all'unanimità da tutti i proprietari, con l'assenso degli inquilini, se esistenti, da cui risulti la volontà di tutti i proprietari a cedere le unità immobiliari e con accettazione ora per allora dei valori determinati dall'Agenzia del Territorio per le unità immobiliari in oggetto, restando esclusa la possibilità che Serravalle edifichi alcunché, ferma restando la compatibilità sul

MS



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

**PROVVEDITORATO INTERREGIONALE ALLE OPERE PUBBLICHE
LOMBARDIA-LIGURIA
SEDE DI MILANO**

--ooOoo--

piano economico di siffatte iniziative, affinché il Proponente Serravalle possa dar seguito alla richiesta del Comune di Paderno Dugnano; quest'ultimo dovrà dimostrare di aver adottato tutte le opportune cautele affinché le suddette iniziative non generino situazioni di disparità di trattamento e/o non risultino tali da legittimare qualsivoglia ulteriore futura pretesa da parte di soggetti terzi a vario titolo interessati dall'infrastruttura, ove necessario, prestando idonee garanzie in favore di Serravalle; l'acquisto delle unità immobiliari da parte del Proponente Serravalle, alle condizioni di cui sopra, dovrà essere comunque approvato dal Concedente Ministero delle Infrastrutture e Trasporti come variante al progetto deliberato e con conseguente correzione del quadro economico dell'intervento, riconoscendo tale onere tra i costi dell'opera;

ritenuto che le opere approvate con decreto di compatibilità ambientale D.M. n. 2 del 7/1/2014, non essendo in alcun modo modificate dalle proposte migliorative sopra elencate, siano definitivamente approvate con il decreto di compatibilità ambientale DM n.2 del 07/01/2014, e quindi immediatamente eseguibili;

ritenuto, infine, che la condizione prescritta dal decreto di compatibilità ambientale DM n.2 del 7/1/2014 che recita *"fatto salvo l'esito del tavolo tecnico...per la individuazione di ipotesi progettuali migliorative dal punto di vista ambientale nel tratto compreso nel comune di Paderno Dugnano"*, sia soddisfatta con l'esperimento delle azioni sopra elencate; il rispetto delle seguenti prescrizioni

DECRETA

Articolo 1

- I lavori del tavolo tecnico istituito con nota n. 227 in data 13/1/2014 dal Provveditorato alle OOPP per la Lombardia e la Liguria ai sensi del D.M. n. 2 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 7/1/2014 **si dichiarano conclusi** con le seguenti prescrizioni:
 - a) il proponente/Società Serravalle dovrà predisporre, entro 40 gg, dall'emissione del decreto interministeriale di ratifica del presente decreto provveditoriale, la progettazione inerente gli interventi di miglioramento ambientale in premessa richiamati e relativi alla documentazione tecnica depositata ai fini della riunione del 19 giugno 2014 ed integrata rispetto agli esiti dell'incontro del 3 luglio 2014,
 - ◆ opere di mitigazione,
 - ◆ interventi sulle infrastrutture connesse (SS35),
 - ◆ mitigazioni ed azioni per la fase di cantiere, provvedendo a redigere un documento di analisi delle criticità della viabilità in presenza del cantiere, pianificandone gli interventi attuativi di contenimento degli impatti, sentito il Comune di Paderno Dugnano,
 - ◆ interventi paesaggistici ed estensione verde,
 - ◆ opere di compensazione ambientale nel Comune di Paderno Dugnano;
 - b) il proponente/Società Serravalle trasmetterà la sopraddetta progettazione all'Osservatorio Ambientale istituito presso il Ministero dell'Ambiente dal Decreto VIA n.2 del 7 gennaio 2014, o nelle more della effettiva operatività dello stesso Osservatorio, al Ministero dell'Ambiente e



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

**PROVVEDITORATO INTERREGIONALE ALLE OPERE PUBBLICHE
LOMBARDIA-LIGURIA
SEDE DI MILANO**

--ooOoo--

della Tutela del Territorio e del Mare, per verificare la congruenza con gli obiettivi di miglioramento ambientale fissati e la corretta attuazione in corso d'opera, oltre a quanto già previsto dal citato Decreto VIA; il progetto di cui al punto a), una volta assentito dall'Osservatorio, ovvero dal MATTM, sarà inviato al Concedente Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, come variante al progetto deliberato e con conseguente correzione del quadro economico dell'intervento, riconoscendone gli oneri tra i costi dell'opera;

- c) il proponente/Società Serravalle dovrà presentare, entro 40 gg, dall'emissione del decreto interministeriale di ratifica del presente decreto provveditoriale, un progetto relativo alle opere di mitigazioni e/o decoro da eseguire nell'area contigua all'infrastruttura ed in prossimità delle due palazzine ad uso residenziale site tra via Bruno Colzani e via San Michele, interventi da concordare con il Comune di Paderno Dugnano; il Proponente Serravalle si dichiara disponibile a valutare l'acquisto delle due palazzine ad uso residenziale site tra via Bruno Colzani e via San Michele; a tal fine dovrà pervenire una richiesta formale del Comune di Paderno Dugnano, il quale dovrà promuovere ed attuare opportune iniziative atte alla delocalizzazione degli abitanti delle unità immobiliari suddette; la richiesta dovrà essere corredata da una delibera dell'assemblea condominiale adottata all'unanimità da tutti i proprietari, con l'assenso degli inquilini se esistenti, da cui risulti la volontà di tutti i proprietari a cedere le unità immobiliari e con accettazione ora per allora dei valori determinati dall'Agenzia del Territorio per le unità immobiliari in oggetto, restando esclusa la possibilità che Serravalle edifichi alcunché; ferma restando la compatibilità sul piano economico di siffatte iniziative, affinché il Proponente Serravalle possa dar seguito alla richiesta del Comune di Paderno Dugnano, quest'ultimo dovrà dimostrare di aver adottato tutte le opportune cautele affinché le suddette iniziative non generino situazioni di disparità di trattamento e/o non risultino tali da legittimare qualsivoglia ulteriore futura pretesa da parte di soggetti terzi a vario titolo interessati dall'infrastruttura, ove necessario. L'acquisto delle unità immobiliari da parte del Proponente Serravalle, alle condizioni di cui sopra dovrà essere comunque approvato dal Concedente Ministero delle Infrastrutture e Trasporti come variante al progetto deliberato e con conseguente correzione del quadro economico dell'intervento, riconoscendo tale onere tra i costi dell'opera.

Milano, 3 ottobre 2014

IL PROVVEDITORE
(Dott. Ing. Pietro Baratono)